



Segreterie Nazionali

Comunicato Unitario

Purtroppo, martedì scorso, è deceduto Raffaele Bernabei operaio di una società in appalto per conto di AMA s.p.a., presso lo stabilimento di Via Salaria in Roma.

Innanzitutto, alla famiglia esprimiamo il nostro sincero cordoglio per la gravissima perdita, sulle cui cause chiediamo si faccia chiarezza in tempi rapidi.

Ma, senza voler strumentalizzare nulla e nessuno, crediamo che la frequenza degli incidenti anche mortali, che si susseguono sempre più spesso nel mondo del lavoro e nel settore dei servizi ambientali, dove la casualità non è l'unico motivo per cui si muore, stia assumendo una dimensione molto inquietante.

Siamo stanchi di ripetere che occorre affrontare con più decisione il tema della salute e della sicurezza sul lavoro in tutto il ciclo dei rifiuti.

Siamo stanchi di ripetere che occorre rafforzare la prevenzione e gli organi preposti al controllo, che occorre formare e coinvolgere sempre più i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, che occorre imporre con forza l'adozione di tutte le norme affinché si diffonda la cultura del lavoro sicuro, senza permettere a nessuno che la tutela della sicurezza e della salute siano considerate un costo inutile.

Dobbiamo fare di più e in fretta.

Riteniamo obbligatorio farlo per i lavoratori e le lavoratrici che quotidianamente operano nelle strade, negli impianti, nelle officine e negli uffici per rendere migliori le nostre città e l'ambiente in cui viviamo, troppo spesso in condizioni di pericolo per la propria salute e la propria sicurezza.

Dobbiamo fare di più anche per Raffaele che, da un maledetto martedì di dicembre, non potrà avere più il suo futuro.

Roma 20 dicembre 2013

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL
Sgrò/Cenciotti

FIT CISL
Panicia/Curcio

UILTRASPORTI
Tarlazzi/Modi

FIADEL
Garofalo/Verzicco